



L'intervento

di **VITTORIO MASSACCESI***

Non si può non dare atto a Gennaro Pieralisi del suo impegno civico, in questi ultimi tempi, nonostante i mille problemi come conduttore di un'industria di primo livello. Vedasi la sua presenza, come presidente, nella Quadrilatero, vedasi le sue ultime proposte riferite sia al recupero del titolo di Regia della nostra città, sia alla realizzazione di un museo virtuale per Federico II.

In quanto alla prima proposta sono del parere di lasciarla cadere. Dopo il dibattito promosso dal Centro Studi Marchigiano sulla ricerca storica di Raffaele Molinelli - "Jesi città regia" - suggerita dallo stesso Pieralisi, mi pare che i termini siano piuttosto chiari, se non definitivi.

Interessante invece la proposta di un museo federiciano Città regia? No grazie

Molinelli, da par suo, ha dimostrato, con una sintetica ma scrupolosa indagine, che il titolo di Regia di cui si è fregiata la nostra città per tanti anni, non ha alcun fondamento storico. E quindi ha fatto bene il sindaco Pacifico Carotti, a suo tempo, a sopprimerlo.

Se poi, a prescindere appunto dai documenti storici, vogliamo valorizzare la tradizione o la leggenda, ebbene, valorizziamo il nostro Re Esio che ha scelto per la nostra città il nome, semplice, antico, bello e originale di JESI.

Stiamo poi attenti a non fare un gran baccano attorno a questo Regia perché può diventare un dibattito un po' simile a quello sul sesso degli angeli. Tanto più che Jesi già sta uscendo con le ossa rotte per quell'altro umiliante dibattito sulla defenestrazione del monumento di Fe-

derico II fuori le mura. Un problema di cui ancora nessuno si interessa per una sua dignitosa soluzione.

Ottima mi pare invece la proposta di Gennaro Pieralisi sulla creazione di un museo virtuale sulla vita, sulle opere di ogni genere e specie, sulla sua presenza in ogni dove dello Stupor mundi. E' una proposta fattibile, di spesa relativamente modesta, da arricchirsi costantemente in itinere. Si nomini un comitato da parte della Amministrazione comunale e si metta a disposizione, da parte del Comune, locali e strumenti adeguati (possibilmente nel centro storico, e magari intorno alla piazza Federico II o nelle sue immediate vicinanze come giustamente richiesto da alcuni cittadini del quartiere).

* *ex sindaco di Jesi*